

**RINNOVATA INTESA**

**Regione e S.Patrignano insieme per la "buona agricoltura"**

Nuova intesa tra Regione Emilia-Romagna e Comunità di San Patrignano: fino al 2011 promuoverà le eccellenze alimentari dell'Emilia-Romagna, i prodotti tipici e legati alla tradizione, le tecniche di produzione sostenibili e rispettose dell'ambiente e la "buona agricoltura" che nei Paesi poveri del mondo può diventare un'alternativa importante alla coltivazione e alla produzione di sostanze stupefacenti. Tra le iniziative previste dall'accordo, il secondo dopo quello del 2007, è compresa "Squisito!" la manifestazione enogastronomica giunta alla sesta edizione, svoltasi a San Patrignano dal 1° al 4 maggio 2009. Per l'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, San Patrignano, con le sue numerose attività anche in campo agricolo e zootecnico, con le sue produzioni di vino, olio e formaggio è la testimonianza di come la cultura del buon cibo e la "buona agricoltura" possano diventare anche una leva eccezionale per progetti di vita e di riscatto sociale. Da 30 anni San Patrignano - ha affermato **Andrea Muccioli**, responsabi-

le della Comunità - si pone il problema di agire concretamente contro la rapida diffusione della droga. Gli oltre 25.000 mila ragazzi accolti e le migliaia restituiti alla vita e alla libertà non sono sufficienti a rendere l'idea di questo impegno.

**INCONTRI**

**Agriturismo, le novità della riforma spiegate agli operatori**

L'assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le Province, ha organizzato tre incontri per illustrare agli operatori economici le principali novità della legge n. 4/2009 sulla "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole". Le tre iniziative - realizzate a Forlì, a Parma e a Bologna - hanno riscosso un grande interesse ed hanno visto la partecipazione complessiva di circa 450 persone. Un successo insperato se si pensa che gli imprenditori agrituristici attualmente operanti in Emilia-Romagna sono poco più di 850. Gli incontri sono stati introdotti dall'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni. L'occasione è servita per condividere con il mondo produttivo e con le or-

ganizzazioni di categoria le prime impressioni sulla nuova normativa che tende a innalzare il servizio agriturismo, specializzando e qualificando l'offerta e favorendo comportamenti virtuosi degli operatori. Un utile lavoro propedeutico all'attività di

A cura della REDAZIONE



concertazione istituzionale che la Regione effettuerà nel rispetto della legge n. 15/97, in vista dell'emanazione dei regolamenti indispensabili perché la nuova legge espliciti i suoi effetti innovativi.

**AGROALIMENTARE**

**Coldiretti lancia filiera italiana con 20.000 punti vendita**

Una filiera agroalimentare tutta italiana contro la moltiplicazione di quasi cinque volte dei prezzi dal cam-

**AIUTI COMUNITARI**

**Rabboni: «I ritardi nei pagamenti non dipendono da Agrea»**

«La responsabilità dei ritardi con cui vengono pagati gli aiuti comunitari a superficie non è di Agrea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura dell'Emilia-Romagna ndr), ma del nuovo regolamento europeo che ha introdotto il Sistema integrato di gestione e controllo (Sigc) al posto dei precedenti controlli a campione: una procedura particolarmente complessa, destinata inevitabilmente a produrre un allungamento dei tempi». Lo sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, **Tiberio Rabboni**, in risposta alle lamentele provenienti dal mondo agricolo. «La Regione - spiega Rabboni - si trova anche a lei a subire questo stato di cose. Credo che l'unica soluzione per uscire da questa situazione sia che il Governo italiano, insieme ad altri Paesi europei, chieda a Bruxelles la modifica del regolamento Ue».

Nell'occasione Rabboni ha fatto il punto sullo stato dei pagamenti. Agrea - che in queste settimane è impegnata al massimo anche nelle procedure per erogare i contributi alle 1.200 aziende inizialmente escluse dai bandi per esaurimento dei fondi, ha già iniziato i pagamenti per la Misura 214 (Agroambiente) del Psr 2007-2013, liquidando un anticipo del 75%. Questa prima tranche (oltre 8 milioni), sarà seguita dal pagamento di un altro gruppo di domande, per un'ulteriore cifra stimata di circa 2 milioni, su un importo complessivo superiore a 14 milioni. Ai pagamenti della Misura 214 seguiranno l'avvio di quelli relativi alle Misure 211 (Indennità agli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree montane) e 212 (Indennità agli agricoltori delle zone svantaggiate in aree collinari) e, in parallelo, saranno avviate le procedure per la liquidazione a saldo delle domande relative al precedente Psr: Misura 2.F (Agroambiente) e Misura 2.H (Imboschimenti di terreni agricoli). ■

po alla tavola e per un'adeguata remunerazione agli agricoltori. È la sfida lanciata dal presidente della Coldiretti, **Sergio Marini**, nel corso della convention "Stop a inganni e moltiplicazione prezzi. Nasce la filiera italiana", che ha riunito a Roma oltre 16.000 agricoltori di tutta Italia. Il progetto prevede la nascita di 20 mila punti vendita gestiti dagli agricoltori: la più estesa rete commerciale nazionale con prodotti italiani al 100% che coinvolge 2.000 mercati di "Campagna Amica", 2.000 punti di vendita delle cooperative, 1.000 dei consorzi agrari, 5.000 agriturismi e 10.000 aziende agricole che fanno vendita diretta. «In più - ha precisato Marini - coinvolgerà anche la rete della ristorazione a km zero e la distribuzione che intenderà partecipare».

La riduzione dei passaggi e delle intermediazioni permetterà, ha aggiunto Marini - di combattere le inefficienze e le speculazioni che nel 2008 sono costate agli italiani 4 miliardi di euro, con un aumento medio dei prezzi per i prodotti alimentari del 5,4%, nonostante il forte calo dei prezzi delle materie prime agricole.

## COMMERCIO

### Macchine agricole, le proposte di Unacma per superare la crisi

Gruppi di acquisto, prove in campo e assistenza post-vendita, consulenza finanziaria: su tutto questo punta Unacma, l'Unione dei commercianti di macchine agricole aderente a Confcommercio, per contrastare la crisi. Commentando il *trend* negativo delle vendite nel primo trimestre 2009, il presidente **Guglielmo Carlini** ha ribadito che gli incentivi alla rottamazione devono riguardare anche la meccanica agricola ed ha affermato che la categoria deve innovare la propria attività per superare un difficile momento. «Siamo pronti ad ampliare i servizi offerti a vantaggio dell'intera filiera».

La finalità dei gruppi d'acquisto è ottenere maggiori agevolazioni dai costruttori; non si escludono anche forme di vendita in conto deposito per evitare gravose esposizioni finanziarie ai *dealer*. Verranno inoltre potenziati l'assistenza nelle prove in campo e il pronto intervento. Infine, tramite la società di mediazione credi-

tizia "Cento8", fondata recentemente da Unacma, si vuole fronteggiare la mancanza di liquidità delle imprese agricole e di meccanizzazione.

## CONSUMI

### Influenza AH1N1, la carne suina si può mangiare

«La carne di suino non è fonte di infezione e il suo consumo non comporta alcun problema di sicurezza alimentare, come hanno ribadito sia l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), sia la Fao». Con ripetuti appelli via giornali e tv anche il ministro delle Politiche agricole, **Luca Zaia**, è sceso personalmente in campo con un messaggio tranquillizzante per dissipare i timori dei consumatori italiani dopo il bombardamento mediatico seguito alla scoperta dei primi focolai - in Messico ed Usa - della nuova influenza causata dal virus AH1N1, impropriamente chiamata all'inizio "febbre suina" dai giornali di tutto il mondo. Una "pandemia mediatica" che rischia di avere un impatto pesante su un settore già alle prese

## REGGIO EMILIA

### Crisi suinicoltura, gli allevatori chiedono misure urgenti di rilancio

Iniziata in ritardo con una civile protesta degli allevatori, poi inaugurata dall'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, la 50a edizione della Rassegna suinicola internazionale di Reggio Emilia si è conclusa con la notizia - riferita da Riccardo Deserti, dirigente del Mipaaf - che a giugno partirà ufficialmente il lavoro della Commissione unica nazionale per i suini da macello. La protesta - organizzata da Confagricoltura, Cia e dalle organizzazioni di categoria Unapros, Aps Piemonte, Asser, Assosuini, Assocom, Opas - ha messo in evidenza la grave situazione del settore. Le associazioni degli allevatori chiedono un

piano nazionale e, in tempi brevi, azioni di sostegno al reddito, l'obbligatorietà dell'indicazione di origine delle carni nell'etichettatura dei salumi e dei tagli freschi, la revisione, la semplificazione e l'uniformità di applicazione delle norme ambientali a partire dalla "direttiva nitrati", la valorizzazione della Dop Gran Suino Padano, la piena funzionalità della Commissione nazionale per i suini da macello, risorse specifiche all'interno dei



Foto Samaritani

programmi regionali e nazionale di sviluppo rurale e dei contratti di filiera. Infine, un sostegno per la promozione all'estero di carni e salumeria italiana a marchio Dop. Rabboni ha espresso pieno appoggio alle richieste e l'impegno a sostenerle in tutte le sedi istituzionali: cosa che è avvenuta, perché gli assessori delle Regioni italiane hanno approvato un pacchetto di misure urgenti proposte da Rabboni, poi presentato al sottosegretario all'Agricoltura, Antonio Buonfiglio. Le misure prevedono garanzie bancarie a copertura dell'indebitamento; la sospensione della contribuzione fiscale e previdenziale e la sua rateizzazione; l'estensione al comparto suinicolo degli ammortizzatori sociali; l'attuazione degli impegni, soprattutto finanziari, presi dal governo al "tavolo nazionale" di filiera. ■

con una difficile crisi di mercato. «Quello suinicolo - ha ricordato Zaia - è un comparto che in Italia fattura 2,5 miliardi di euro e garantisce lavoro a 160.000 addetti. Non creiamo inutili allarmismi che possono mettere in difficoltà i nostri allevatori, come già successo con l'aviarìa».

Fin dalle prime notizie sulla diffusione dell'epidemia anche in Emilia-Romagna sono scattate le misure di sorveglianza, in raccordo con le direttive impartite dal ministero della Salute e con l'Istituto superiore di sanità.

## POLTRONE VERDI

### Guglielmo Garagnani eletto presidente di Confagricoltura E.-R.

Cambio della guardia all'insegna del rinnovamento generazionale ai vertici di Confagricoltura Emilia-Romagna. L'assemblea regionale della confederazione agricola ha eletto alla presidenza per il prossimo triennio **Guglielmo Garagnani** (nella foto),



38 anni, già vicepresidente di Confagricoltura Bologna. Garagnani, che conduce un'azienda agricola con allevamento di bovini da latte ed annesso agriturismo con due sedi a Crespellano (BO) e Castelfranco Emilia (MO), subentra a Mario Girolami e sarà affiancato alla vicepresidenza da Michele Lodigiani e Nicola Gherardi. Confermato alla presidenza del Consorzio del Parmigiano Reggiano **Giuseppe Alai**, 52 anni. Alla vicepresidenza sono stati eletti Maurizio Filippini e Alberto Boscoli. Del nuovo comitato esecutivo fanno

parte anche Paolo Bandini, Graziano Salsi, Aldemiro Bertolini, Pietro Maria Gattoni, Angelo Romagnoli, Marco Prandi e Gabriele Bandini.

**Franco Contarin** è stato nominato commissario straordinario di Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura).

## BOLOGNA

### Con "DegustiBo" la Provincia valorizza i prodotti del territorio

Ventuno ristoranti e tredici agriturismi; poi ci sono botteghe alimentari (12), forni e pasticcerie (10), gastronomie e rosticcerie (3), oltre a nove laboratori di pasta fresca, tre macellerie e un negozio ortofrutticolo. Sono le 72 attività insignite del marchio "DegustiBo", promosso dall'assessorato provinciale all'Agricoltura per valorizzare i prodotti tipici del territorio bolognese.

L'attribuzione del marchio rappresenta il punto di arrivo di un progetto per il rilancio delle produzioni agroalimentari, realizzato grazie al contributo della Fondazione Carisbo e alla partecipazione delle associazioni di categoria. Al marchio DegustiBo il compito di innescare un "circolo virtuoso" e fornire garanzia di qualità ai consumatori. Si tratta di «una nuova opportunità che la Provincia offre al mondo agricolo - ha spiegato l'assessore **Gabriella Montera** - concentrando su un marchio istituzionale l'attenzione dei consumatori più attenti». Per la Montera, Bologna è una realtà metropolitana «e la sua gastronomia forse ha bisogno di essere rilanciata».

## RICERCA

### Università di Bologna e Cra siglano accordo di collaborazione

Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e Cra (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura) hanno sottoscritto un accordo

## NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH

### ✓ RISO DEL DELTA E AMARENE BRUSCHE DI MODENA VERSO L'IGP

Sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee sono stati pubblicati i regolamenti di riconoscimento del marchio Igp (Indicazione geografica protetta) per il "Riso del Delta del Po" e le "Amarene brusche di Modena".

### ✓ IL KIWI JONGOLD ALLA CONQUISTA DEL MERCATO ASIATICO

Bilancio positivo del lancio nei Paesi del sud-est asiatico e in India del kiwi a polpa gialla "Jingold", prodotto in Italia dal Consorzio Kiwigold. La produzione italiana di Jongold dovrebbe attestarsi quest'anno sulle 4.000 tonnellate.

### ✓ VINO: INTESA STATO-REGIONI SU PROMOZIONE NEI PAESI TERZI

Via libera dalla Conferenza Stato-Regioni allo schema di decreto ministeriale sulla promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi, nell'ambito della nuova Ocm. A disposizione ci sono 370 milioni di fondi Ue, di cui 110 milioni per progetti nazionali e il resto gestito direttamente dalle Regioni.

### ✓ AIS: RITARDO RIMBORSI METTE A RISCHIO L'ATTIVITÀ DEL REGISTRO NAZIONALE SEMENTI

L'Associazione italiana sementi (Ais) lancia l'allarme sull'attività del registro nazionale e sulla prosecuzione delle prove di valutazione delle nuove varietà vegetali: da oltre cinque anni il ministero non rimborsa, attraverso le Regioni, i costi sostenuti dalle aziende coinvolte nelle sperimentazioni. ■

quadro di durata triennale per rendere sistematica la collaborazione nelle discipline che investono il settore agricolo, agroindustriale, alimentare, forestale ed ambientale. L'intesa, siglata dal presidente di Agraria, Andrea Segrè, ed al presidente del Cra, Romualdo Coviello, coinvolge tutti e cinque i dipartimenti che afferiscono alla Facoltà (Economia e Ingegneria agrarie, Scienze e Tecnologie agroambientali, Protezione e Valorizzazione agro-alimentare, Colture arboree e Scienze degli alimenti) e si concretizzerà nell'elaborazione di programmi comuni di ricerca, utilizzando in modo coordinato le rispettive risorse umane e strumentali. L'accordo punta inoltre a promuovere la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, anche attraverso attività di tirocinio, formazione ed orientamento. ■